RIVISTA INTERNAZIONALE
DI ARREDAMENTO
DESIGN
ARCHITETTURA

AD

N. 277 - GIUGNO 2004
€ 4,50 Italy only
SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2
COMMA 20/B LEGGE 662/96 - CMP VR

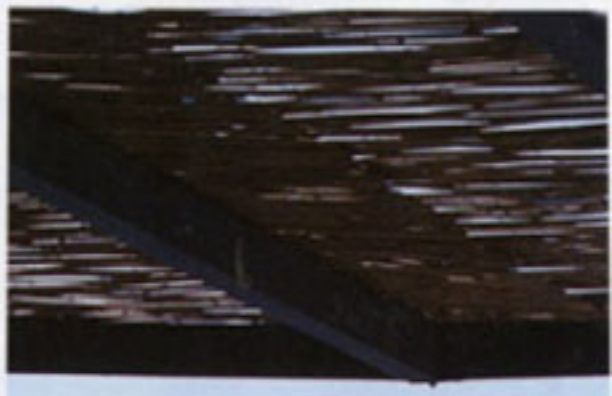
ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

EDIZIONE ITALIANA

IN VIAGGIO: YUCATÁN
LA NATURA E LA STORIA

INSIDE: ALDA FENDI A ROMA

INTERIOR DESIGN DI LAZARO ROSA-VIOLÁN
TESTO DI LISA LOVATT-SMITH
FOTOGRAFIE DI DEXTER HODGES



TUTTI HANNO un sogno: forse Ulisse, nelle sue peregrinazioni nel Mediterraneo, sognava una casa come questa, ideale per il riposo del navigante. È un'abitazione per pescatori situata tra Barcellona e Perpignan, a Cala Margarita, tra le rocce della Costa Brava. Entrando si ha l'impressione di imbarcarsi su una nave, perché le finestre inquadrano solo il mare, i gabbiani, qualche peschereccio.

L'abitazione appartiene a un grande viaggiatore, Luis Camos, proprietario di alberghi, intellettuale e uomo avventuroso, che divide il suo tem-

IN ALTO: veduta della spiaggia prospiciente la casa, situata tra Barcellona e Perpignan, in Costa Brava.
A DESTRA: sull'ampio terrazzo affacciato sul mare, arredato con comodi lettini per il relax, si scorge un angolo per fare colazione all'aperto.

Il riposo *del navigante*

A Cala Margarita, in Costa Brava, una casa sulla spiaggia evoca lunghi viaggi e avventure di mare

Veduta del soggiorno, ampio e luminoso, arredato con divani rivestiti di tessuto a righe bianche e blu, in stile marinaro. Alla parete in legno dipinto, sopra le console, carte geografiche risalenti all'800.

Ambienti semplici e lineari, pieni di luce, ispirati allo stile mediterraneo

SOPRA: la stanza da pranzo, con scorcio della cucina rivestita di piastrelle bianche e blu.
PAGINA SEGUENTE: un altro angolo della stanza da pranzo, che è stata arredata con mobili provenienti dal vecchio mercato del pesce. Cartina geografica giapponese del '700.

po tra questo angolo di Eden, dove ha le sue radici, e altri paradisi più lontani, come le Filippine, dove è vissuto per molti anni, il Madagascar, l'Indonesia, la Cina. A costruire questa casa è stato il trisnonno del proprietario, un uomo di mare di Palamos che aveva viaggiato in tutto il mondo e che era soprannominato "la Tigre" per la sua statura di oltre due metri. "È stata la prima casa a sorgere qui, e da allora è sempre appartenuta alla famiglia". Camos ricorda i pomeriggi estivi dell'infanzia, quando dalla fine di giugno fino a settembre i genitori davano il permesso a lui e ai suoi sei fratelli di stare nel vecchio rustico. I genitori, che abitavano ad appena 500 metri di distanza, venivano a pranzare e cenare insieme ai figli, ma per il resto della giornata i ragazzini giocavano tra quelle mura, fantasticando di essere marinai, avventurieri, esploratori.

Di recente Camos, dopo aver incaricato Lazaro Rosa-Violán, interior designer con studio a Barcel-

PAGINA PRECEDENTE: un particolare della Camera rossa. Alla parete, una mappa marina incorniciata risalente al Settecento. QUI A SINISTRA: veduta della Camera azzurra, dominata da un grande letto a baldacchino. IN BASSO: il tavolo da lavoro bianco, sul terrazzo, proviene da una manifattura tessile catalana.

lona, di ideare gli interni dell'albergo Vostre Llar a Palamos e del Banys Orientals, situato nel quartiere Born di Barcellona, gli ha chiesto di sistemare anche la casa di Cala Margarita.

La difficoltà maggiore stava nel dare nuova freschezza agli interni, rendendoli più vivaci, rispettando però i ricordi e l'atmosfera *bohémienne* che li caratterizzava. Rosa-Violán ha deciso di trarre spunto dall'ambiente circostante: il cielo, il mare, l'atmosfera dell'estate, usando in abbondanza il cotone e i tessuti rigati. Le stanze, ognuna con un colore dominante – azzurro, rosso, bianco, grigio –, sono accoglienti e allegre. Gli arredi rispettano le proporzioni ridotte dell'edificio e della sua architettura, in sintonia con il mondo dei pescatori. L'atmosfera è mediterranea, con alcuni mobili costruiti con il legno dei pescherecci e i pavimenti di assi riciclate. "La casa ha subito una metamorfosi organica, naturale", dice Camos. "È stato come vestirsi per una festa: si aggiunge un ornamento, poi un altro. Si guarda come stanno insieme e si assapora il risultato". □